CUS PaviaNEWS

Bollettino settimanale di informazione sportiva a cura del C.U.S. Pavia – www.cuspavia.it

Anno 13, Numero 21 27 Maggio 2014

52^ REGATA STORICA PAVIA - PISA

PAVIA SI AGGIUDICA LA REGATA

Il Cus Pavia torna a scrivere il proprio nome sull'albo d'oro della Pavia – Pisa e lo ha fatto in casa dei tradizionali avversari, sull'Arno. L'otto pavese sul quale vogavano il due volte campione del mondo ma esordiente nel ruolo di capovoga Matteo Mulas del college, poi Andrea Fois, Corrado Regalbuto, Marcello Nicoletti, Mario Cuomo, Luca del Prete, Nicola Catenelli e Jacopo Sala, timoniere Andrea Riva da Cernobbio si è imposto nella prima, perdendo la seconda ma imponendosi nella somma dei tempi per 6 decimi di secondo in quella che è la storica regata di canottaggio che si è disputata in favore di corrente sui 700 metri del nuovo tracciato che dallo scalo de' Renaioli è arrivato sino davanti al Rettorato dell'Università di Pisa. L'otto cussino ha dunque conquistato la vittoria nella cinquantaduesima edizione della regata "Curtatone e Montanara", nata nel 1929 e così chiamata per ricordare il sacrificio degli studenti pavesi e pisani nella storica battaglia risorgimentale.

"E' stata una vittoria di determinazione – è il commento dell'allenatore pavese Vittorio Scrocchi – *abbiamo vinto subito la prima manche ma spingendo al massimo, con la giusta cattiveria e determinazione. Nella seconda sono stati favoriti loro, che infatti si sono imposti, ma siamo riusciti ugualmente a rimanere concentrati per andare a vincere per la somma dei tempi".* Alla guida dell'otto cussino Mulas, una scommessa di Scrocchi. *"Vincente e per questo sono ancora più soddisfatto* – continua il tecnico pavese – *sulla barca c'erano tanti esordienti e abbiamo gareggiato fra due ali di folla sui lungarni, ma siamo stati grandi. Credo che alla fine abbiamo prevalso per un metro, ma quel che conta è che abbiamo vinto".* Il primo a fare i complimenti all'equipaggio pavese è stato il Magnifico Rettore dell'Università di Pavia Fabio Rugge, che aveva salutato i pavesi prima della partenza e che ha conquistato il prestigioso trofeo subito alla prima regata da Rettore.

Sommario

- *52^ Regata Pavia-Pisa pg.1-4*
- *C.N.U. Atletica leggera pg.5-6*
- *C.N.U. pg.7*
- *Trofeo dei Collegi pg.8-9*
- *Atletica leggera pg.10-11*
- *Rugby pg. 12-13*
- *Pallavolo femminile pg.13*
- *Tiro con l'arco pg. 14*
- *Giocasport pg.14*
- *Appuntamenti sportivi pg.15*

UBI Banca Popolare Commercio & Industria

Reduci da due sconfitte consecutive i pavesi non potevano certo essere battuti ancora una volta. A seguire la manifestazione la professoressa Marisa Arpesella, delegato allo sport per il Rettore, il presidente ed il vice presidente del Cus Pavia Cesare Dacarro ed Elio Bigi, oltre a Lucio Aricò ed al delegato della sezione canottaggio Gualtiero Corelli. *"Non sarà un trofeo bellissimo* – spiega Dacarro – *ma sentivo la sua mancanza nella sede del Cus Pavia. E poi dopo due sconfitte non potevamo perdere ancora. E' stata durissima, mi hanno fatto soffrire sino alla fine perché la gara è stata incerta sino all'ultimo metro. Dopo la vittoria nella prima manche pensavo fosse fatta, ma quando ho visto i pisani indiavolati nella seconda ho temuto sino all'ultimo metro di non farcela, ma alla fine abbiamo vinto. Sono contento anche perché il Comitato della Pavia – Pisa comincia a funzionare e questo promette molto bene per il futuro della regata".*

Campioni d'Italia, Campioni d'Italia
E la Pisa-Pavia l'abbiamo vinta noi

Gli ultimi barbagli di luce riscaldavano i colori del lungarno di Mezzogiorno, sabato scorso. Erano le 19.30 – più o meno. Dalle tribune poste davanti al palazzo "Alla Giornata", sede del Rettorato, gli sguardi erano rivolti verso il ponte di Mezzo per vedere spuntare gli otto di Pisa e di Pavia. La partenza era posta all'altezza dello scalo de' Renaioli; dal "partiti", gridato dai cronometristi, bisognava aspettare interminabili secondi prima di veder comparire gli equipaggi: una specie di download prima di vedere comparire le immagini del film.

Prima manche: arrivano, li vedo, prima Pavia, poi Pisa. Ma Pisa recupera, recupera. Il nostro timoniere Andrea Riva da Cernobbio grida; glielo avevo chiesto: "tu devi far tremare anche la torre pendente". Prima Pavia, di un soffio. Per intenderci: mettiamo la prua avanti a quella di Pisa di un paio di metri.

Seconda manche: sarà dura! Spuntano le barche: Pisa è davanti, mi sembra di un bel po'. Pavia recupera, recupera. Non sarà un film speculare al primo, proiettato per sbaglio. La mia mente si perde; scorrono i *rewind* delle vittorie e delle sconfitte. Vuoi vedere che ci uccellano anche questa volta? Le barche scorrono veloci davanti alla tribuna. Prima Pisa, poi Pavia. Chi ha vinto: non si capisce; sulla tribuna guardiamo subito le foto, i filmati sui cellulari: non si capisce. Mi siedo; adesso bisogna attendere il responso dei cronometristi per la somma dei tempi delle due *manches*; la postazione dei giudici è sotto il muro del lungarno, noi non li vediamo: non possiamo osservarli, vedere cosa fanno, se si consultano, se controllano qualche congegno elettronico. Resto seduto, il registratore dei miei pensieri gira a vuoto: non riproduce più nulla. Invece Mario Gioli, il dirigente del canottaggio del Cus Pisa, si agita, sale sulle spallette e si sporge verso il fiume per vedere i cronometristi; lo trattengono, rischiava di cadere disotto. Tutto è fermo: *standby*. Immagino un numero rosso, fermo su un display, il tempo della seconda *manche*; e la prima: dove avranno scritto il numero? Proprio oggi dobbiamo perdere la Pisa-Pavia? Il Cus si è bloccato

su di una cresta, in alta montagna, tra il precipizio e il trionfo. Finalmente compare un cronometrista; ora li vediamo tutti i giudici: circondano il cronometrista come se fosse il cardinale protodiacono che annuncia il nuovo Papa. Il cardinale rivolge verso l'alto un megafono grigio. Cerco di capire dal suo sguardo cosa vuole comunicare; sorride, va bene, ma perché? Mi sfugge, o quasi, la prima parte della sua comunicazione, poi dice " Pavia!" Sono sicuro, ha detto Pavia. Pavia, Pavia! Esultiamo sulle tribune. Mi agito per salutare il nostro equipaggio in mezzo all'Arno, forse non mi vedono, perché non vengono più vicino alla riva! Dai loro movimenti sulla barca capisco che si sono levati un peso dalle spalle. Forse questa volta li ho stressati un po'- un po', o non poco? Ma sabato scorso, la 52° edizione della Pisa-Pavia non la potevamo perdere. Suonano i telefoni: sono i giornalisti, poi il Rettore Rugge parla con la prof.ssa Arpesella; parlo anch'io con il Rettore e grido nel telefonino: "abbiamo vinto!"

Contemporaneamente, alle ore 19.30 – più o meno – le luci dei Campionati Nazionali Universitari (Cnu) di Milano si spegnevano progressivamente sugli impianti sportivi della metropoli lombarda. Il medagliere ci vedeva in testa, ma la corazzata milanese si avvicinava paurosamente; eravamo a + 10 medaglie d'oro e il vantaggio diminuiva paurosamente. Un'altra attesa spasmodica; ma andiamo a letto fiduciosi. Nella foresteria della tenuta di San Rossore è scesa una notte tranquilla; solo il raglio degli asini ci svegliava di soprassalto; non li avranno mica messi apposta i pisani sotto le nostre finestre?

Torniamo a Pavia. Sulla Cisa, all'autogrill Sarni, ci fermiamo per ... controllare il medagliere. Telefono a Milano: "allora le gare sono finite o no?" Sono finite! Sono finite! Cus Pavia 25 medaglie d'oro, Cus Milano 23; gli altri 46 Cus partecipanti: tutti a seguire.

Campioni d'Italia, Campioni d'Italia. Un'altra stella si è accesa nel cielo del Cus. Io sono contento, e voi?

Cesare Dacarro

Il presidente del CUS Pavia Cesare Dacarro alza il Trofeo con l'equipaggio pavese

Al Cus Pavia si sono mangiati il panettone pisano

L'Università di Pavia rivince il trofeo Curtatone e Montanara

25 maggio 2014 - Una domenica particolare al Cus Pavia, col ritorno festoso dei canottieri dopo la straordinaria rivincita sull'equipaggio di Pisa, riportando a casa il "Trofeo Curtatone e Montanara" che da due anni faceva bella mostra in riva all'Arno.

Una gara davvero impegnativa, una vittoria difficile colta dopo le due manche del nuovo percorso: partenza dallo Scalo de' Renaioli con arrivo sul fronte del Rettorato in Lungarno Pacinotti. Una sfida incandescente, vittoria al photo-finish con una differenza conclusiva di 6 decimi tra le due barche. Già la prima manche aveva dato il senso della gravosità della gara: 2'11"20 di Pavia su 2'13"20 Pisa, un nulla che soltanto l'occhio allenato del Giudice d'arrivo con l'ausilio dell'apparato fotografico poteva rilevare e poi via alla seconda manche, un percorso sempre più critico, con i pisani a mettere avanti la pallina della propria prua in 1'58"10 sui pavesi che riportavano 1'59"50, però con una differenza complessiva tra i tempi delle due manche che lasciava a Pavia l'esilissimo vantaggio di 6 decimi di secondo, una inezia fondamentale. E così delle edizioni della grande regata corse effettivamente negli anni, 31 rientrano nel bilancio pavese (16 vittorie sul Ticino e 15 sull'Arno), mentre le vittorie di Pisa sono 18 (con 10 successi in Arno e 8 vittorie sul Ticino). Per la storia, l'equipaggio del Cus Pavia era formato da Matteo Mulas, Andrea Fois, Corrado Regalbuto, Iacopo Sala, Mario Cuomo, Marcello Nicoletti, Nicola Catenelli, Luca Del Prete, timoniere Andrea Riva. Allenatore Vittorio Scrocchi. Quello del Cus Pisa da Francesco Petri, Giacomo Gualerci, Simone Tonini, Gennario Agrillo, Giulio Mariani, Mirko Barbieri, Mirko Fabozzi, Luca Pesce, timoniere Andrea Carloni. Allenatore Alessandro Simoncini. Tra le curiosità rilevate è la 9.a presenza in barca del pisano Simone Tonini, a quota 9 con la regata odierna, che raggiunge il recordman Gianluca Santi che però aveva collezionato entrambe le divise (3 regate per il Cus Pisa, 6 per il Cus Pavia). Il presidente Cesare Dacarro è entusiasta del risultato: alla partenza aveva paragonato l'estetica del Trofeo ad una forma di grosso panettone, "non amato per le sue qualità estetiche, ma che ora ci manca" e in effetti, scorrendo anche le cronache del passato, si rileva l'impegno e passione dei canottieri pavesi per un Trofeo che racchiude un profondo significato. Un risultato eccezionale, che fa il paio con le classifiche dei CNU per canottaggio e canoa: "Totale medaglie – sottolinea il prof. Dacarro – 38 Pavia, 34 Torino, 20 Genova, e via via sino alle 16 di Pisa". "E la nostra grande soddisfazione a conclusione di queste giornate esaltanti – conclude – è che la nostra rappresentativa ai CNU primaverili di Milano, pur non essendo molto numerosa, qualitativamente ha lasciato il segno: ad oggi abbiamo vinto il maggior numero di medaglie di qualità, con 24 ori, anche se poi i cugini milanesi hanno dilagato nei diversi rivoli delle classifiche, ma quanto ad ori siamo primi".

La grande regata universitaria era stata preceduta da una manifestazione intermedia organizzata dal Comitato Toscana della Federazione Canottaggio con gare testa a testa tra cadetti della Toscana e della Lombardia, in cui la Lombardia ha vinto le prove dell'otto maschile e quadruplo femminile, mentre la Toscana si è imposta nel quadruplo maschile.

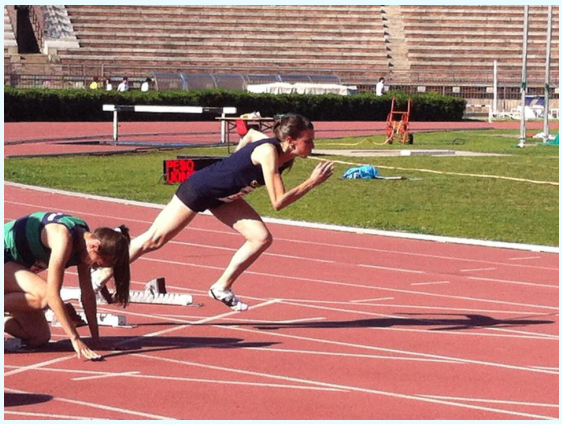
Ferruccio Calegari (sito FIC)

CAMPIONATI NAZIONALI UNIVERSITARI 2014

ATLETICA LEGGERA

L'atletica gialloblù si conferma nell'elite universitaria italiana

Milano - Arena Civica 23/24-5 2014. Dopo il sorprendente terzo posto femminile del 2013 a Cassino con la squadra femminile, le velleità del Cus Pavia erano comprensibilmente più elevate, con la possibilità, in questa edizione milanese, di schierare anche una buona rappresentativa maschile. Purtroppo la fortuna non è stata pienamente dalla nostra parte, in quanto alcune defezioni importanti, come quella di Laura Bottini (campionessa 2013 nei 1500 e nei 5000) e di Carolina Finocchiaro (400ista da podio) hanno impedito il salto di qualità definitivo della nostra rappresentativa. Le studentesse pavesi si sono comunque riconfermate sul terzo gradino del podio, mettendo in fila una concorrenza ben più qualificata e numerosa di quella di un anno fa. L'atletica, che è lo sport più diffuso tra tutti i Cus nazionali, ha contribuito al medagliere finale dei CNU con due argenti e quattro bronzi. In ordine cronologico, nella giornata di venerdì 23, i primi ad entrare in azione sono stati gli sprinter dei 100m.



Alice Brera

Alice Brera, con una bufera contro di-4,5m/s di vento ha corso in 12"81 rimanendo fuori dalla finale, mentre Luca Lai con 10"93 corso con vento quasi nullo l'ha agguantata, arrivando poi 6° in 10"92.

Fuori Thomas Epagna con 11"65. La prima medaglia è arrivata da Maria Chiara Rizzi, nel martello, scagliato a 53,82 per un terzo posto finale. Di Soufiane El Kounia, nei 3000siepi, il secondo bronzo di giornata, con il tempo di 9'10"31. Nel salto in alto femminile Enrica Belloni vola ad 1,65, dovendosi accontentare però della "medaglia di legno" poichè la terza classificata ha raggiunto la stessa quota con meno errori. Meno fortunati Stefano Pasino e Simone Viganò, rispettivamente 7° con 1,95 e 11° con 1,85. Con una condotta di gara poco aggressiva Nicoletta Bagossi si è fermata al 13° posto nei 400m con 58"44 e Andrea Albanesi ha confermato il suo valore attuale con 52"72, mentre Giuliana Caiti nei 1500m, con 4'34"13 si è piazzata al quarto posto, perdendo la volata per il podio. Paola Carlappi nel triplo è atterrata a 10,75, confermando sostanzialmente la misura di accredito. Buono il 6° posto degli uomini della 4x100 (Epagna-Moris-Leynaud-Lai) con 43"27, nonostante cambi decisamente da rivedere. L'ultima medaglia della prima giornata è arrivata, come ci si aspettava, dalla 4x100 donne, con il bronzo conquistato in 48"17 da Alice Brera, Nicoletta Bagossi, Cecilia Raffaldi e Valeria Paglione. Nella giornata conclusiva di sabato, Alessia Pasqualini impegnata nei 400hs, corre una buona prima parte di

4x100

gara, pagando poi l'inesperienza e perdendo la concentrazione sul proprio ritmo, inanellando così errori e terminando soltanto per onore di firma. Sorte migliore per Yann Leynaud che corre in 57"55, suo record stagionale, che gli vale il 12° posto.

Victorina Joao Manuel

4x400

Fuori dalla finale i duecentisti: Luca Lai corre in 22"82, Gabriele Moris in 23"73; Cecilia Raffaldi in 25"40 (9 posto) e Stefania Petenzi in 27"47. Giuliana Caiti ha portato la prima medaglia della seconda giornata, nei 5000, corsi in 17'27"66, suo nuovo record personale che l'è valso l'argento. Andrea Seppi, sempre nei 5000, è stato vittima di una scelta discutibile di correre due serie in luogo di una unica e così lo sforzo profuso, per un finale di 15'03"07, gli è valso solo l'8° posto complessivo.

Bene Edoardo Gatti nel giavellotto, scagliato a 46,36, suo nuovo record personale e 9° posto in classifica. Benissimo Victorina Joao Manuel che nel giavellotto femminile ha demolito il suo vecchio PB di quasi 3 metri con un lancio d'argento a 46"67. Nonostante problemi con la rincorsa, le notevoli doti fisiche di Valeria Paglione le hanno consentito l'ingresso in finale nel lungo, dove poi ha perso il podio all'ultimo salto, quando la livornese Cariello l'ha appaiata a 5,66, forte però di una seconda miglior misura. E' toccato poi ancora alla staffetta femminile chiudere la giornata in gloria.

Le protagoniste della 4x400 Alice Brera, Stefania Petenzi, Nicoletta Bagossi e Cecilia Raffaldi hanno corso con grande cattiveria agonistica battendosi contro avversarie di altissimo livello, salendo sul terzo gradino del podio in 3'54"37, tempo che in altre edizioni avrebbe garantito un oro a mani basse.

Marcello Scarabelli

IL CUS PAVIA E' CAMPIONE D'ITALIA

Il Cus Pavia è campione d'Italia. I pavesi conquistano a Milano il titolo ai Campionati Nazionali Universitari grazie a 25 medaglie d'oro, 11 d'argento e 9 di bronzo, per un totale di 45 medaglie. Nessun'altro Cus in Italia ha conquistato tanti ori. *"E' la prima volta che vinciamo i Cnu e confesso che è stata una sorpresa anche per me* – spiega il presidente Cesare Dacarro – *negli anni scorsi ci siamo piazzati sempre nelle prime quattro posizioni, ma primi non era mai accaduto. Ci siamo scontrati con Cus di grandi città come Milano o Roma, che possono attingere ad un bacino di utenza molto alto, ma abbiamo saputo fare meglio. Per noi si è trattato di una grande soddisfazione. Abbiamo vinto perché abbiamo messo in campo atleti di valore assoluto specie nelle due discipline che hanno trainato un po' le altre, cioè canoa e canottaggio, senza tralasciare l'atletica"*. La spedizione complessiva del Cus Pavia è stata di 124 atleti su un bacino di utenza complessivo di 2400. Le specialità più numerose rappresentate sono state l'atletica con 22 concorrenti, seguono 20 del canottaggio, 16 della canoa, 12 della pallavolo maschile e del rugby a sette, 11 di

pallacanestro e pallavolo femminile, 7 della scherma, 4 di badminton e beach volley, 3 del judo e 1 di tiro a volo e golf. *"Nelle due discipline dell'acqua abbiamo grandissime tradizioni* – continua Dacarro – *i nostri atleti vincono quasi tutte le gare. E' una peculiarità nostra ed il merito è anche dei nostri impianti. Occorre però considerare anche l'organizzazione del Cus Pavia, idonea a consentire ad atleti che non appartengono alla società ma frequentano l'università di Pavia di partecipare ai Cnu. Non è un aspetto banale. Dal numero delle medaglie conquistate emerge anche un dato importante, la possibilità che Pavia offre agli studenti atleti di potersi laureare e allenarsi sia al Cus stesso che in altre società. E' un risultato che premia il lavoro di Cus Pavia, Università e città di Pavia".* Negli ultimi anni sia il Magnifico Rettore Stella, che ora Rugge hanno tenuto sempre lo sport in massima considerazione.

"Hanno sempre posto come obiettivo quello di costituire una università – campus – sottolinea Dacarro – *noi crediamo in questa idea e Pavia si presta sia come Università che come Ente per il Diritto allo studio, che consente l'accesso agli atleti a numerose residenze dell'Università, una rarità in Italia. E' una caratteristica che non si riscontra facilmente altrove, é l'idea del centro residenziale che a Pavia è attivo per canoa e canottaggio da molti anni, in altre sedi si è tentato di copiare, ma non è stato possibile svilupparla nel tempo".*

Oltre agli ori di canoa e canottaggio, occorre citare anche il primo posto nel golf di Marco Avanzino, mentre se l'argento del beach volley è una sorpresa, non sono conteggiate nel medagliere, in quanto discipline consociate, anche gli ori di badminton (Marco Pigozzo, Marco Papavero, Daiana Bariani e Alessandra Rossi) e l'argento del tiro a volo (William Barbotti). *"Non voglio citare un atleta in particolare fra i premiati perché andrebbero indicati tutti* – chiude Dacarro – *nel tempo il Cus Pavia ha invece saputo scoprire e promuovere sport minori, come la canoa canadese, specialità dove abbiamo vinto forse tutte le gare. Non la pratica nessuno? Perché è impegnativa. Noi abbiamo dimostrato di essere capaci di adattarci a discipline particolari come questa. Le consociate? Non concorrono al medagliere, ma abbiamo fatto bene, perché noi cerchiamo di valorizzarle. Il futuro? Non sarà vincere di nuovo il medagliere dei Cnu. Per noi, però, rappresenta uno stimolo".*

MEDAGLIERE DEFINITIVO C.N.U 2014

Pubblicato il medagliere definitivo dei Campionati Nazionali Universitari 2014 che si sono conclusi a Milano. Pavia è prima con 25 Ori, 11 Argenti e 9 Bronzi.

					TOT.
1	**CUS PAVIA**	**25**	**11**	**9**	**45**
2	**CUS MILANO**	**23**	**32**	**40**	**95**
3	**CUS TORINO**	**15**	**19**	**19**	**53**
4	CUS GENOVA	15	7	6	28
5	CUS ROMA	13	10	10	33
6	CUS BOLOGNA	11	4	9	24
7	CUS PARMA	9	3	5	17
8	CUS PISA	8	8	11	27
9	CUS PADOVA	6	7	13	26
10	CUS NAPOLI	6	4	9	19

TROFEO DEI COLLEGI

Torneo di Pallavolo femminile: *vince il Collegio Golgi*

Golgi – Nuovo 2 – 1 (25 – 14, 23 – 25, 15 – 2)
Golgi: Lostorto, Luana Lallitto, Prandini, Rapezzi, Fabiola Lallitto, Arnesano, Di Gennaro, Prinzivalli, Lillo, Filippi, Riso. All. Paolo Caruso

Nuovo: Lugni Paloni, Mauri, Bissolati, Casati, Franzone, Sampò, Khmelevskaya, Gaicometti, Quironi, Fermi. All. Daniele Bianco.

Il collegio Golgi ha riscritto la storia, imponendosi per la prima volta nell'albo d'oro del torneo intercollegiale di pallavolo femminile. Trascinate da un tifo alle stelle le studentesse del Golgi hanno annichilito il Nuovo, scaricando sulle spalle delle avversarie quella tensione che avrebbero dovuto avere loro. Davanti a circa cinquecento studenti equamente divisi fra Golgi e Nuovo, con i colori sociali dipinti sulle guance e striscioni come "Per noi le golgine sono solo proteine" la partita è stata incerta fino al tie break. Il fondamentale che ha deciso il match è stata la battuta, che ha messo in costante apprensione la ricezione delle avversarie, letteralmente crollate in un ultimo disastroso set.

Il Collegio "Golgi" vincitore del Torneo

Il Collegio Nuovo

"Sono orgogliosa di questa fantastica vittoria – attacca la capitana Fabiola Lallitto – *siamo noi le campionesse. Una emozione indescrivibile. L'abbraccio dei tifosi, il calore con cui ci hanno sostenuto sino alla fine. Il segreto di questa vittoria sta nel gruppo, nella squadra. Siamo molto unite". "Ci è mancata un po' di grinta* – spiega la capitana del Nuovo Francesca Cometti, comasca – *forse la paura di vincere ci ha un po' frenato In una partita secca, una finale ci sta. A me spiace ancora di più perché è l'ultima partita che gioco, dato che mi laureo. Mi piace pensare comunque che abbiamo dato tutto e voglio ringraziare i tifosi, che ci sono stati al fianco e che mi hanno ringraziato con uno striscione".*
Viviana Filippi Pioppi del Golgi è stata premiata come miglior giocatrice della finale con una medaglia consegnata da Luigia Favalli, segretaria della Fildis, Federazione italiana laureate e diplomate Istituti superiori, e fa parte della International Federation of University Women. *"Sono emozionata due volte* – spiega Filippi Pioppi – *per il premio e per la storica vittoria. Una serata indimenticabile*". Soddisfatto Giovanni Perolfi, il responsabile del Cus Pavia del torneo intercollegiale: *"La serata finale à stata la degna conclusione della manifestazione. Partite incerte ed un buon livello tecnico".*

Torneo di Pallavolo femminile: *terzo il Collegio Santa Caterina*

Santa Caterina – Marianum 2 – 1 (25 – 20, 18 – 25, 16 – 14)

Santa Caterina: Mauceri, Medolago, Fusco, Mazzeo, Rocchetti, Pronestì, Vaninetti, Foppoli, Mallone, Guglielmi, Pace. All Marco Della Vedova

Marianum: Amatori, Brusco, Bonizza, Gelsomino, Mellano, Cerrato, Cortinovis, Rizzola. All. Marco D'Alessio

Terzo classificato: il Collegio S.Caterina

Quarto classificato: il Collegio Marianum

Tre set, lunghi e impegnativi, hanno permesso al Santa Caterina di battere un coriaceo Marianum e conquistare il terzo posto. La trascinatrice del Santa Caterina è la diciannovenne matricola valtellinese Lia Foppoli. La svolta nel primo set, quando Marianum rientra e supera 14 – 16 il Santa Caterina. A quel punto la sospensione del gioco, consente a Foppoli e compagne di recuperare e vincere con un parziale di 11 – 4.

Nel secondo non c'è storia, perché le bianche conducono fino alla fine. Nel tie break Foppoli e la battuta consentono di rovesciare il risultato, quando, sotto 6 – 9, piazzano un parziale di 10 – 5 decisivo per andare a vincere.

"Una vittoria di squadra – spiega Lia Foppoli, esperienze anche in serie D – *io ho dato il massimo, ma quando sono calata sono uscite le mie compagne che mi hanno supportato. Bello il tifo della finale e gara incerta sino all'ultima palla. Forse ha prevalso la nostra maggior determinazione, ma complimenti al Marianum".*

"I nostri avversari erano forti – attacca il capitano del Marianum Arianna Polizzi – *nonostante la sconfitta sono orgogliosa del fatto che ci siamo impegnate fino all'ultimo, non ci siamo risparmiate, dando tutto. Nonostante siamo un collegio piccolo, quest'anno abbiamo ottenuto ottimi risultati in tante discipline sportive. Volevo ringraziare anche i nostri allenatori ed i tifosi. Il prossimo anno? Molte di noi non saranno più in collegio, speriamo arrivino tante matricole sportive".*

ATLETICA LEGGERA

Campionati Provinciali giovanili su pista: *ancora otto medaglie d'oro per gli atleti del CUS*

Mercoledi 21 maggio, al Dante Merlo di Vigevano, si è disputata la seconda giornata dei campionati provinciali ragazzi/e e cadetti/e, manifestazione che oltre ad assegnare i titoli provinciali costituiva un'altra occasione per migliorare i punteggi di squadra, per tentare la qualificazione alla finale regionale dei campionati di società ragazze e cadette. Al maschile purtroppo, il settore non è ancora al completo,motivo per cui della rincorsa ad una finale regionale se ne parlerà l'anno successivo.

Una serata dal clima gradevole, ha favorito numerose performance di buon/ottimo livello, messe a segno dai nostri agguerriti giovani. Senza dubbio il mattatore della serata è stato Fabio Facchineri, che si è portato a casa tre ori in tre gare disputate (60m, 60hs, peso). Pluititolata anche la nostra Anna Cassi, vincitrice di due delle tre gare disputate (60m e peso) e bronzo nei 60hs.

Damasco, Piacentini, Bellinzona

In rigoroso ordine cronologico di svolgimento, partiamo dai 300hs cadette e cadetti. Beatrice Bellinzona, determinata ad abbassare il suo personal best, ha trovato pane per i suoi denti, sia dalle avversarie che dalla sua compagna di allenamenti Lisa Damasco. Le due vigevanesi, Cassi e Casella sono partite molto decise ma Beatrice e Lisa sono rimaste concentrate ed hanno continuato sulla loro ritmica. La gara è stata avvincente fino al traguardo, dove il cronometro è stato così fermato a 54"40 (PB precedente 57"98) per Beatrice, medaglia di bronzo, ed a 55"42 per Lisa, al suo (ottimo) esordio assoluto. Giovanni Canziani, compiendo una gara solitaria in sesta corsia, ha vinto invece il titolo nei 300hs cadetti, con un gran 45"36.

Nei 60hs ragazze, una iper ansiosa Anna Cassi ha letteralmente "litigato" con i blocchi di partenza e con le barriere, fino ad incespicare nella discesa dall'ultima, riuscendo comunque ad arrivare terza ed a migliorare il suo personale, portato a 10"34, corrispondente a ben 846 punti tabellari. Dopo di lei, Fabio Facchineri, nell'omologa gara al maschile, ha incominciato la sua serata trionfale. Nei 60m ad ostacoli per le prime tre barriere il casoratese Capucetti lo pungola fino a che, da li in poi, riesce a scappare via in modo deciso segnando il nuovo personale con 9"54. Contemporaneamente in pedana, ha fatto l'esordio la saltatrice in alto Beatrice Facchineri, impegnata qui nel giavellotto insieme ad Alessia Laforenza. La gara si è chiusa rispettivamente con un 18,54 per Alessia che ha migliorato di un metro il suo personale e colto la medaglia di bronzo, e con 17,82 per Beatrice, quarta. In una partecipata gara di lungo ragazzi, Mauro Facchineri ha stabilito il suo nuovo personale con 4,00 metri esatti, piazzandosi al quarto posto ed evidenziando nell'immediato ampi margini di miglioramento in questa specialità. Nella velocità pura, dominio cussino nelle categorie ragazze e

Fabio Facchineri sul gradino più alto

ragazzi. Anna Cassi ha finalmente abbassato il suo personale vincendo in 8"48, grazie ad una gara combattuta, mentre Fabio Facchineri non ha avuto ancora una volta rivali e gli è bastato correre in 8"20 per far suo il secondo titolo di serata. Tra le cadette, impegnate negli 80m, è arrivato il miglioramento deciso di Sara Barbieri con 11"34, seguita da una folta pattuglia di velociste cussine, con Alessia Bruno all'ottimo esordio in 11"86, Rebecca Codazzi in 11"90, Giada Mazzotta che progredisce di ben 6 decimi fino a 12"34 e Matilde Malnati, con il personale in 12"46. Le stesse Mazzotta, Malnati e Bruno poi sono state protagoniste del salto in lungo, dove Giada ha finito ottava in 3,88, Matilde undicesima in 3,70 e Alessia tredicesima in 3,53. Nel lungo maschile, un affaticato Giovanni Canziani, subito dopo lo sforzo dei 300hs è stato comunque in grado di vincere la medaglia d'argento con 5,25. Rimanendo nei concorsi, doppia vittoria tra i ragazzi nel peso, dove ancora una volta Anna Cassi e Fabio Facchineri sono stati protagonisti rispettivamente con 8,00 e 12,55. Alle spalle di Anna però, è arrivata anche la medaglia di bronzo della polivalente Tosca Scardigli, che ha lanciato 7,47.

Nel mezzofondo cadette e cadetti ancora una volta i colori gialloblù sono saliti sul gradino più alto del podio con Federica Piacentini e Gianmaria Beretta. I 1000m femminili hanno preso il via piuttosto lentamente e Federica ha così fatto esperienza con le cosiddette gare tattiche, dove la corsa a gruppo compatto implica grande attenzione e capacità di anticipazione degli avversari. Dopo il passaggio a metà gara Federica ha preso il comando in modo deciso, trascinando con se la forte vigevanese Norma Casali (appartenente però alla cat. ragazze). Le due ben presto hanno fatto il vuoto e la gara si è risolta in una appassionante volata, dove ha prevalso Norma. Il titolo provinciale cadette però è andato alla nostra Piacentini, che ha dato prova di aver nelle gambe un ulteriore progresso cronometrico con un 3'29"88 corso con questa distribuzione dello sforzo. I 1000m maschili (ragazzi e cadetti insieme) sono stati ricchi di colpi di scena. Andrea Passera e Gianmaria Beretta sono transitati a metà gara abbondantemente più piano di quanto stabilito in precedenza e, dopo le incitazioni del tecnico Scarabelli, Beretta ha iniziato una progressione decisa, seguito da Passera. Il vigevanese Locatelli però ai 300 finali ha piazzato un allungo ancor più forte, guadagnando una ventina di metri sul duo pavese, che non perdeva però efficacia nelle spinte. Gianmaria Beretta entrava quindi nel rettilineo finale letteralmente indemoniato e sorpassava l'avversario ad 80 metri dal traguardo, per andare a vincere in 3'00"88, sfiorando addirittura il personale. Andrea Passera, decisamente meno brillante del solito, riusciva a rinvenire parzialmente su Locatelli, dovendosi accontentare della medaglia di bronzo. Il bilancio provvisorio di questa stagione delle categorie giovanili parla di numeri e soprattutto risultati in grande crescita per i nostri colori. Tra le ragazze, nel 2013 avevamo totalizzato 4109 punti con 8 gare (media di circa 514 a gara), rimanendo fuori dalla finale regionale, mentre quest'anno siamo a 4950 (per una media di circa 619 punti / gara) e le speranze si fanno più concrete. Certo, molte cose sono perfettibili, ma questo è proprio il bello, perchè l'atletica è fatta di sfide continue, con il cronometro, con gli avversari, con se stessi.

Primavera dello Sport di Stradella

Le nostre velociste Sofia Morganti e Anna Cassi sono state protagoniste della manifestazione. Sofia, è arrivata seconda negli 80m con 11"90 e Anna ha vinto i "suoi" 60m in 8"60, arrivando poi seconda nel peso con 8,18.

Marcello Scarabelli

RUGBY

Under 12

Under 12 fantastica a Milano: perde la prima partita con i padroni di casa dell'Amatori Milano 0 a 7, ma poi vince 5 a 1 con Codogno e 5 a 1 con Rho! E vince la finale per il terzo posto con Metanopoli 7 a 1.

Under 14

CUS PAVIA- Calvisano 0-80

Peccato, si poteva fare di più. Vero, giocavamo contro Calvisano, che seppur presentandosi senza i giocatori di più alto livello, è pur sempre una signora squadra. Gioco semplice, ma efficace, quello messo in mostra dagli ospiti: difesa avanzante, placcaggi e sostegno. Tutto ciò che qualsiasi allenatore vorrebbe vedere dalla propria squadra, ad ogni livello. Se a questo aggiungiamo una stazza decisamente superiore a quella dei nostri ragazzi, si spiega in gran parte il risultato negativo. Malgrado tutto questo, e i numerosi infortuni che hanno colpito i nostri nel secondo tempo, si poteva comunque provare a render loro la vita un pochino più difficile. Dopo un brillante inizio, giocato soprattutto a metà campo, in cui abbiamo tenuto bene soprattutto in mischia e touche, ci siamo pian piano slegati, abbiamo cominciato a mancare qualche placcaggio di troppo e come spesso succede quando il risultato diventa pesante, abbiamo ceduto. Prossima partita, ed ultima di questa lunga stagione, sabato 7 giugno a Pavia.

Femminile

Finale di Coppa Italia Femminile Rugby 7 per le Fenici

Le Fenici del CUS Pavia sono già al campo Cravino alle 6.20 di domenica per partire tutte insieme alla volta della Cittadella del Rugby di Parma, un impianto mastodontico dove si giocano le finali della Coppa Italia di rugby femminile a 7. Le ragazze varcano il cancello della Cittadella del

Rugby molto presto, ma lo spettacolo che si presenta loro davanti agli occhi è fenomenale: centinaia di rugbyste di tutte le età, con decine di maglie diverse, che si preparano per affrontare partita per partita queste splendide finali. Diversamente dall'anno scorso, i piazzamenti del girone plate non vengono determinati da una prima fase con gironi e da una seconda con eliminazione diretta, bensì vengono determinati soltanto dalle partite a gironi, contando il numero di mete e di calci piazzati; questo fa sì che le fenici affrontano solamente tre squadre: Livorno, Orvietana e Imola. La prima partita contro il Livorno è carica di tensione, le Fenici soffrono nel primo tempo perché le avversarie dominano in mischia per la loro fisicità, e coach Donatiello è costretto a rivedere la rosa in campo per schierare delle giocatrici un po' più pesanti. Sempre nel primo tempo

arriva anche il primo infortunio infausto per Luisa Montesion, che prende una brutta botta sul collo e cede il suo posto di apertura a Giulia Russo. Il primo tempo si chiude con una meta a favore delle Livornesi. Il secondo tempo però vede le fenici entrare in campo molto più convinte e determinate anche negli uno contro uno. Le Livornesi sono delle avversarie toste però, e nonostante le tre mete delle cussine, il risultato finale è quello di 3 a 3, che alle trasformazioni si tramuterà per una vittoria delle toscane. La squadra dell'Orvietana è la seconda avversaria della giornata, il morale è alto e la voglia di fare bene è tantissima. Le Fenici ingranano subito bene la partita con un buon gioco al largo e delle ottime azioni individuali di Federica Di Lauro, capace di andare a segno bucando la difesa avversaria per più volte. Il primo tempo si conclude però con qualche tentennamento tra le pavesi sul risultato di 1-1, ma nel secondo tempo per le ragazze di Orvieto non c'è scampo e le Fenici chiudono la partita sul 3-1. L'ultima partita si gioca contro Imola, ad un'ora e mezza di distanza dalla seconda partita della giornata. La pausa è per certi versi deleteria, un'ora e mezza è veramente tanto tempo e il calo di concentrazione è fisiologico. La partita inizia per il verso sbagliato, al primo pallone recuperato infatti, Maty Ndiaye ruzzola fuori dal campo per un placcaggio che le mette fuori uso il ginocchio costringendola ad uscire. Stessa infausta sorte è tocca ad Agnese Bovio, costretta anche lei a non poter scendere in campo per una brutta botta al ginocchio. E come se non bastasse, come se le fenici fossero in preda ad un vortice creato dalla Legge di Murphy, ecco che qualche azione dopo la capitana Luisa Montesion batte nuovamente la testa ed è costretta ad uscire dal campo con il collo immobilizzato per paura di un brutto trauma cranico. Imola nel frattempo gioca tanto e gioca bene, e le Fenici possono fare ben poco per contenere l'esplosività delle emiliane, che concludono la loro finale di Coppa Italia segnando 4 mete. Premiata come migliore in campo Federica Di Lauro, capace di risollevare le sorti della prima partita e di determinare le sorti della seconda con delle ottime azioni individuali. Si conclude così la stagione 2013/2014 per le Fenici, una stagione sicuramente difficile, che sembrava essere iniziata per il verso giusto ma che poi ha visto un calo decisamente drastico nelle performance, calo che però non ha abbattuto né le ragazze né gli allenatori e che è stato scongiurato soprattutto negli ultimi concentramenti, dove sono state poste le basi per iniziare al meglio la stagione 2014/2015.

Divà Beltramin

PALLAVOLO FEMMINILE

Under 13 femminile

Domenica a Busto Arsizio le ragazze dell'Under 13 hanno disputato la prima fase della Finale Regionale. La prima partita disputata contro le padrone di casa della YAMAMAY le ha viste sconfitte al termine purtroppo di una gara disputata molto al di sotto delle loro possibilità, gara finita 2-0 per le ragazze di Busto Arsizio. La seconda gara invece ha avuto uno svolgimento diverso almeno nell'impegno e nella voglia di giocare tutte le fasi dell'incontro con il massimo della concentrazione. Comunque a questo gruppo va un grande applauso per quello che sono riuscite a fare durante tutta la stagione, per l'impegno durante le partite e gli allenamenti. Un grande ringraziamento agli allenatori Elisabetta Strada e Davide Penna. Un in bocca al lupo a tutte per l'anno prossimo.

Giovanni Perolfi

TIRO CON L'ARCO

Bernardelli tra le migliori lombarde

Adelaide Bernardelli chiude al terzo posto le finali regionali del Trofeo Pinocchio che si sono tenute a Cologno Monzese. La cussina in una gara molto regolare ha pagato la mancanza di esperienza in una gara che vedeva schierate le nuove leve dell'arciera regionale. Prossimo appuntamento a Cardano al Campo a metà giugno dove si terranno i Campionati regionali ai quali Adelaide sta già lavorando con una nuova attrezzatura che le permette di arrivare tranquillamente alla distanza di categoria (40 metri). Stesso discorso per Alessandro Grande che nella gara di Urgnano dimostra di aver digerito la nuova messa a punto dell'arco. Anche per lui si sta lavorando per i Campionati regionali dove sarà schierato con la nuova squadra compound allievi. Secondo posto ad Urgnano della squadra compound (Carvani, Lazzzarin, Stafforini) con Scabini che conferma i miglioramenti sulle distanze all'aperto.

Elio Imbres

GIOCASPORT

Le feste finali

A partire da lunedì 19 maggio fino a venerdì 6 giugno, nell'ambito del progetto di educazione motoria "Giocasport" , che il CUS Pavia organizza in collaborazione con il Comune di Pavia, di Marcignago, Cura Carpignano e San Martino, si svolgeranno le feste finali che vedranno il coinvolgimento di 146 classi e di circa 3000 alunni.

Il calendario delle manifestazioni è il seguente:

- **lunedì 19 maggio 2014**, scuola primaria di Cura Carpignano, presso la palestra Comunale;
- **venerdì 30 maggio 2014,** *Istituto comprensivo di via Scopoli* (scuole Berchet, De Amicis, Gabelli, Montebolone), presso gli impianti sportivi del CUS Pavia di via Bassi;
- **martedì 3 giugno 2014,** *Istituto comprensivo di Corso Cavour* (scuole Carducci, Canna, Maestri) presso gli impianti sportivi del CUS Pavia di via Bassi;
- **mercoledi 4 giugno 2014,** *Istituto comprensivo di via Acerbi* (scuole Cabral, Mirabello, Negri, Pascoli) presso gli impianti sportivi del CUS Pavia di via Bassi;
- **giovedì 5 giugno 2014,** *Istituto comprensivo di via Angelini* (scuole Massacra, Vallone, Cura Carpignano) presso il Palaravizza di via Treves.
- **venerdi 6 giugno**, scuola primaria di San Martino, presso gli impianti sportivi di via Brera;
- **venerdi 6 giugno**, scuola primaria Marcignago, presso la palestra Comunale;

Il progetto "Giocasport" si realizza attraverso un intervento settimanale, in ciascuna delle classi aderenti al progetto, di un istruttore qualificato (laureato in scienze motorie) in veste di consulente dell'insegnante responsabile dell'attività motoria della classe e quattro feste finali una per ciascuna degli Istituti comprensivi cittadini.
Nel corso delle feste le varie classi si confronteranno in una serie di giochi differenziati per livello. Le classi prime e seconde si sfideranno in 4 giochi (corsa a staffetta, trasporto di un oggetto a coppie, guida la palla con l'uso degli arti, lancio del pallone), le classi terze nel gioco della meta, le quarte in quello dei 5 passaggi, le quinte nella palla rilanciata.

Lucio Garbelli

APPUNTAMENTI DAL 29 MAGGIO AL 4 GIUGNO

APPUNTAMENTI FEDERALI

ATLETICA LEGGERA

sabato 31
Ore 14.00 a CARUGATE
GARA PROVINCIALE

martedì 3
Ore 18.00 a VOGHERA
MEETING PROVINCIALE GIOVANILE

CANOA

domenica 1
Ore 8.30 a CANDIA
CAMPIONATI REGIONALI MT. 1.000

CANOTTAGGIO

lunedì 2
Ore 9.00 a VARESE
GARA REGIONALE

TROFEO DEI COLLEGI

CALCIO A 7 FEMMINILE

mercoledì 4
al CRAVINO
ore 18.30
NUOVO – MARIANUM
GOLGI – SANTA CATERINA
ore 19.30
CASTIGLIONI – VOLTA
CARDANO – VALLA

CUS Pavia NEWS
Bollettino settimanale di informazione sportiva a cura del C.U.S. Pavia diffuso via Internet
Vietata la riproduzione anche parziale se non autorizzata